



La donazione del Cardinale Enriquez

«Il 21 maggio 2025 il rev.do sac. Don Sergio Antonio Capone, Delegato arcivescovile per l'Arcidiocesi di Acerenza – alla presenza del rev.do don Tommaso Fradusco (parroco di Banzi), del rev.do sac. Gaetano Corbo (direttore Museo diocesano), del sig. Pasquale Caffio (Sindaco di Banzi) e del sig. Matteo Marotta – ha proceduto ad una ricognizione di tutte le reliquie presenti nella Chiesa S. Maria in Banzi (PZ), al fine di confezionarle nuovamente per la venerazione pubblica dei fedeli» (UFFICIO CUSTODIA RELIQUIE SALERNO, *Verbale* 197 del 21 maggio 2025). Di seguito vengono presentate le ultime schede dell'inventario che riguardano un'importante donazione di reliquie del XVIII secolo.

Infatti, in due armadi reliquiari lignei (200x120), opera di un ebanista locale, si conservano diciotto Reliquiari in argento (39 H, con base 46 cm), di bottega romana, databili alla seconda metà del XVIII sec. (1754) e donate dall'abate Commendatario Enrico Enriquez ([a destra](#)).

SCHEDA TECNICA

Descrizione: in argento sbalzato con supporto in legno. Su un alto zoccolo in legno dorato poggia il piede bilobato. La teca fiancheggiata da protomi angeliche si apre sotto la corona di un baldacchino con fastigio a timpano mistilineo e croce apicale. *Rocailles*, conchiglie e festoni sono moduli per una decorazione fastosa ed esuberante.

Punzone: chiavi incrociate ad ombrello.

Scheda Soprintendenza: 17/00026341 (armadi); 17/00026363 (Reliquiari).

(continua a pag. 3)

Sommario:

Martiri / 39 <i>Beati e Santi: nuove acquisizioni</i>	2
Abbazia S. Maria / 2 <i>Attività dell'Ufficio - Banzi (PZ)</i>	3
S. Felicità martire (7 marzo) / 3	22



Beati e Santi: nuove acquisizioni

Martiri / 39

S. Marziale martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Severo martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Massimo martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Massima martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* della santa provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Metello martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Basilica di S. Lorenzo in Firenze.

S. Serena martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* della santa provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Simplicio martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Timoteo martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Basilica di S. Lorenzo in Firenze.

S. Vitaliano martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Basilica di S. Lorenzo in Firenze.



S. Vittoriano martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Basilica di S. Lorenzo in Firenze.

S. Vittorino martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da un reliquiario conservato nella Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

Attività dell'Ufficio

Abbazia di S. Maria / 2

Banzi (PZ)

(continua da pag. 1)

Tutti i reliquiari erano chiusi col sigillo integro del Cardinale Enriquez. È stato necessario aprirli per procedere ad un nuovo confezionamento, considerato il pessimo stato di conservazione delle reliquie all'interno.



CARDINALE ENRICO ENRIQUEZ



Nacque a Campi (Lecce) il 30 settembre 1701, da una famiglia di antica origine spagnola. Il padre Giovanni, era principe di Squinzano e marchese di Campi, la madre era Cecilia Capece Minutolo dei principi di Canosa. Appena diciottenne nutriva già vivi e svariati interessi culturali. Aderì al giansenismo.

Nel 1725 si recò a Roma e, completati gli studi, si laureò *in utroque iure* il 21 giugno 1726, e il 18 luglio fu ammesso tra i prelati domestici del Papa.

Dal 1728 al 1732 fu governatore a Camerino. Fu poi governatore ad Ascoli (1732-1733), Civitavecchia (1734-1738), Perugia (1738-1741).

Fu ancora governatore di Macerata (1741-1743) e di Ancona (1742-1743). Nel novembre 1743, forse anche per il diretto interessamento di Filippo V, fu inaspettatamente prescelto quale nunzio in Spagna. Nel dicembre prese gli Ordini Sacri e fu creato arcivescovo di Nazianzo, ricevendone la nomina il 23 gennaio 1744 e il 19 giugno giunse a Madrid. Rimase in Spagna per nove anni. Il 23 novembre 1753 fu creato Cardinale (dal 2 luglio 1754 col titolo di S. Eusebio). Morì a Ravenna il 25 aprile 1756.



Abbazia di S. Maria, Banzi (PZ), *Stato dei Reliquiari prima del confezionamento del 2025*, fronte
© Sergio Antonio Capone



Abbazia di S. Maria, Banzi (PZ), *Stato dei Reliquiari prima del confezionamento del 2025*, retro
© Sergio Antonio Capone

PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



N° (il numero arabo si riferisce al Reliquario contrassegnato nel retro)	Elenco (1754) (tra parentesi il numero romano dell'elenco della S. Vista Pastorale)	Elenco (2025)	Intervento (tra parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)
1.	<p>(II)</p> <ul style="list-style-type: none"> - B.V.M. (<i>ex I'elo</i>) - S. Giuseppe (<i>ex Pallio</i>) <p>(estratte dalla chiesa di S. Anastasia in Roma)</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Anna (<i>ex ossibus</i>) - S. Gioacchino (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Battista (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - B.V.M. (<i>ex I'elo</i>) - S. Giuseppe (<i>ex Pallio</i>) - S. Anna (<i>ex ossibus</i>) - S. Gioacchino (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Battista (<i>ex ossibus</i>) 	Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate, tranne per la reliquia recuperata <i>ex Pallio</i> di S. Giuseppe: S. Gioacchino (Arcidiocesi di Salerno), S. Anna e S. Giovanni Battista (Monastero S. Gregorio Armeno – NA) ed <i>ex I'elo</i> B.V.M. (Basilica di S. Maria Novella – FI)
2.	<p>(III) Apostoli 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - SS. Pietro e Paolo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Andrea Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giacomo Mag. Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giacomo Min. Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Tommaso Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Ev. Ap. (<i>ex veste</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - SS. Pietro e Paolo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Andrea Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giacomo Mag. Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giacomo Min. Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Tommaso Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Ev. Ap. (<i>ex veste</i>) 	Reliquie <i>ex ossibus</i> recuperate, tranne per le reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate di S. Tommaso Ap. (Vicariato in Roma) e S. Giacomo Maggiore Ap. (Arcidiocesi di Salerno)
3.	<p>(IV) Apostoli 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Filippo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Bartolomeo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Matteo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Simone Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Taddeo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Barnaba Ap. (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Filippo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Bartolomeo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Matteo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Simone Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Taddeo Ap. (<i>ex ossibus</i>) - S. Barnaba Ap. (<i>ex ossibus</i>) 	Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate: S. Filippo Ap. (Abbazia di Montevergine), S. Bartolomeo Ap. (Arcidiocesi di Salerno), S. Matteo Ap. Ev. (Arcidiocesi di Salerno), S. Simone (Arcidiocesi di Salerno), S. Taddeo Ap. (Solofra – AV) e S. Barnaba Ap. (Monastero S. Gregorio Armeno – NA)

N° (il numero arabo si riferisce al Reliquario consegnato nel vetro)	Elenco (1754) (in parentesi il numero romano dell'elenco della S. Vite Patroale)	Elenco (2025)	Intervento (in parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)
4.	<p>(V) Santi Martiri</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Venanzio Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Generoso Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Vitale Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Nep. Mart. (<i>ex ind.</i>) - S. Biagio V. M. (<i>ex ossibus</i>) - Ss. Mm. di Otranto (<i>ex ossibus</i>) - S. Marco Ev. (<i>ex ossibus</i>) - S. Luca Ev. (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Venanzio Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Generoso Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Vitale Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Nep. Mart. (<i>ex ind.</i>) - S. Biagio V. M. (<i>ex ossibus</i>) - Ss. Mm. di Otranto (<i>ex ossibus</i>) - S. Marco Ev. (<i>ex ossibus</i>) - S. Luca Ev. (<i>ex ossibus</i>) 	<p>Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate, tranne per le reliquie recuperate <i>ex ossibus</i> di S. Luca Ev. ed <i>ex indumentis</i> di S. Giovanni Nepomuceno Mart.: S. Biagio V. M. (Maratea), Ss. Mm. di Otranto – S. Venanzio Mart. – S. Vitale Mart. e S. Generoso Mart. (Arcidiocesi di Salerno) e S. Marco Ev. (Basilica di S. Marco – FI)</p>
5.	<p>(VI) Sante Vergini e Martiri</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Vittoria Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Margherita Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Apollonia Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Cecilia Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Agnese Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Sinforosa Virg. Mart. con i VII figli (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Irene Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Margherita Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Cecilia Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Agnese Virg. Mart. (<i>ex ossibus</i>) - S. Sinforosa Virg. Mart. con i VII figli (<i>ex ossibus</i>) 	<p>Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate (Arcidiocesi di Salerno)</p>

N° (il numero arabo si riferisce al Reliquario contrassegnato nel testo)	Elenco (1754) (un precento il numero romano dell'elenco della S. Vista Pastorale)	Elenco (2025)	Intervento (tra parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)
6.	(VII) Santi Dottori della Chiesa - S. Agostino V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Ambrogio V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Crisost. V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Girolamo Presb. (<i>ex ossibus</i>) - S. Tommaso d'Aquino (<i>ex ossibus</i>) - S. Bonaventura V. (<i>ex ossibus</i>)	- S. Agostino V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Ambrogio V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Giovanni Crisost. V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Girolamo Presb. (<i>ex ossibus</i>) - S. Tommaso d'Aquino (<i>ex ossibus</i>) - S. Bonaventura V. (<i>ex ossibus</i>)	Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate: S. Agostino V. (Arcidiocesi di Salerno), S. Ambrogio V. (Arcidiocesi di Milano), S. Giovanni Crisostomo V. (Arcidiocesi di Salerno), S. Girolamo Presb. (Monastero S. Gregorio Armeno – NA), S. Tommaso d'Aquino e S. Bonaventura V. (Arcidiocesi di Salerno)
7.	(VIII) Santi Vescovi, Presbiteri, Diaconi e Monaci - S. Martino di Tours V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Nicola di Mira V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Mauro Ab. (<i>ex ossibus</i>) - S. Severino Monaco (<i>ex ossibus</i>) - S. Cleto Diacono (<i>ex ossibus</i>) - S. Andrea Av. Presb. (<i>ex ossibus</i>) - S. Nicola da Tol. Presb. (<i>ex sanguine</i>) - B. Alessandro Sauli (<i>ex indumentis</i>)	- S. Martino di Tours V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Nicola di Mira V. (<i>ex ossibus</i>) - S. Mauro Ab. (<i>ex ossibus</i>) - S. Severino Monaco (<i>ex ossibus</i>) - S. Cleto Diacono (<i>ex ossibus</i>) - S. Andrea Av. Presb. (<i>ex ossibus</i>) - S. Nicola da Tol. Presb. (<i>ex sanguine</i>) - B. Alessandro Sauli (<i>ex indumentis</i>)	Reliquie recuperate

N° <small>(l'annuncio abbia sì riferisce al Reliquario contrassegnato nel testo)</small>	Elenco (1754) <small>(tra parentesi il numero romano dell'elenco della S. Visa Pastorale)</small>	Elenco (2025)	Intervento <small>(tra parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)</small>
	<p align="center">(IX)</p> <p align="center">Santi Confessori ***</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Pietro Celestino V Pp. (<i>ex ossibus</i>) - S. Gaetano Thiene (<i>ex planeta</i>) - S. Filippo Neri (<i>ex ossibus</i>) - S. Vincenzo de Paoli (<i>ex ossibus</i>) - S. Camillo de Lellis (<i>ex ossibus</i>) - B. Giuseppe Calasanzio (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Pietro Celestino V Pp. (<i>ex ossibus</i>) - S. Gaetano Thiene (<i>ex planeta</i>) - S. Filippo Neri (<i>ex praeordiis</i>) - S. Vincenzo de Paoli (<i>ex carne</i>) - S. Camillo de Lellis (<i>de fascia ulneris</i>) - S. Giuseppe Calasanzio (<i>ex ossibus</i>) 	<p>Reliquie reintegrate, tranne per la reliquia recuperata <i>ex planeta</i> di S. Gaetano Thiene: <i>de fascia ulneris</i> S. Camillo de Lellis (Arcidiocesi di Salerno), <i>ex praeordiis</i> S. Filippo Neri (Monastero S. Gregorio Armeno – NA), <i>ex ossibus</i> S. Giuseppe Calasanzio (Postulazione), <i>ex ossibus</i> S. Pietro Celestino V Pp. (Roma) ed <i>ex carne</i> S. Vincenzo de Paoli (Arcidiocesi di Salerno)</p>
9.	<p align="center">(X)</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Pio V Pp. (<i>ex ossibus</i>) - S. Vincenzo Ferrer (<i>ex ossibus</i>) - S. Caterina da Siena O.P. (<i>ex ossibus</i>) - S. Ignazio di Loyola (<i>ex ossibus</i>) - S. Francesco Saverio (<i>ex ossibus</i>) - S. Luigi Gonzaga (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Pio V Pp. (<i>ex ossibus</i>) - S. Vincenzo Ferrer (<i>ex ossibus</i>) - S. Caterina da Siena O.P. (<i>ex ossibus</i>) - S. Ignazio di Loyola (<i>ex ossibus</i>) - S. Francesco Saverio (<i>ex ossibus</i>) - S. Luigi Gonzaga (<i>ex ossibus</i>) 	<p>Reliquie <i>ex ossibus</i> reintegrate, tranne per la reliquia recuperata <i>ex ossibus</i> di S. Caterina da Siena: S. Pio V (Abbazia di Montevergine), S. Vincenzo Ferrer (Abbazia di Montevergine), S. Ignazio di Loyola (Arcidiocesi di Salerno), S. Francesco Saverio (Arcidiocesi di Acerno – PZ), S. Luigi Gonzaga (Arcidiocesi di Salerno)</p>

N° (il numero anche si riferisce al Reliquario contrassegnato nel retro)	Elenco (1754) (tra parentesi il numero romano dell'elenco della S. Visita Pastorale)	Elenco (2025)	Intervento (tra parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)
10.	<p>(XI) ***</p> <p>Imperatori, Re e Regine</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Enrico Imp. (<i>ex ossibus</i>) - SS. Sigiberto e Gontranno Re di Francia (<i>ex ossibus</i>) - S. Ferdinando Re di Castiglia (<i>ex ossibus</i>) - S. Elisabetta Regina d'Ungheria (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Enrico Imp. (<i>ex ossibus</i>) - SS. Sigiberto e Gontranno Re di Francia (<i>ex ossibus</i>) - S. Ferdinando Re di Castiglia (<i>ex ossibus</i>) - S. Elisabetta Regina d'Ungheria (<i>ex ossibus</i>) 	Reliquie recuperate
11.	<p>(XII)</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Francesco di Sales (<i>ex carne et sudario</i>) - B. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal (<i>ex ossibus</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - S. Francesco di Sales (<i>ex carne et sudario</i>) - B. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal (<i>ex ossibus</i>) 	<p>** Reliquia sostituita, con una teca ovale in argento contenenti tre reliquie dei due santi, con sigillo in cerallacca della Postulazione</p>
12.	<p>(XIII) ***</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. Pietro Celestino V Pp. (<i>ex cilicio</i>) <p>(estratta dalla chiesa di S. Antonio da Ferentino, dove riposò per un breve periodo il suo corpo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - S. Pietro Celestino V Pp. (<i>ex cilicio</i>) 	Reliquie recuperate

N° (il numero arabo si riferisce al Reliquario consegnato nel testo)	Elenco (1754) (tra parentesi il numero romano dell'elenco della S. V. alla Pastorale)	Elenco (2025)	Intervento (tra parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)
13.	Reliquie dell'Ordine dei Minori (XIV) - S. Francesco d'Assisi (<i>ex Alba et Sudario</i>) - S. Antonio da Padova (<i>ex ossibus</i>) - S. Pietro d'Alcantara (<i>ex ossibus</i>)	- S. Francesco d'Assisi (<i>ex Alba et Sudario</i>) - S. Antonio da Padova (<i>ex ossibus</i>) - S. Pietro d'Alcantara (<i>ex ossibus</i>)	Reliquie recuperate
14.	(XV) - S. Pasquale Baylon (reliquia <i>ex ossibus</i> insigne in teca argentea ovale)	- S. Pasquale Baylon (<i>ex ossibus</i>)	** Reliquia sostituita, proveniente dal Monastero di S. Gregorio Armeno in Napoli
15.	(XVI) *** - B. Giuseppe da Copertino (<i>ex praecordius, ex cilicio et ex sponsia</i>)	- S. Giuseppe da Copertino (<i>ex cilicio</i>)	Reliquia recuperata
16.	(XVII) - S. Teresa di Gesù (reliquia <i>ex digito</i> notevole e singolare)	- S. Teresa di Gesù (<i>ex ossibus</i>)	** Reliquia sostituita, proveniente dall'Arcidiocesi di Salerno

N° <small>(il numero arabo si riferisce al Reliquiario contrassegnato nel testo)</small>	Elenco (1754) <small>(in parentesi il numero romano dell'elenco della S. Visita Pastorale)</small> (XVIII)	Elenco (2025)	Intervento <small>(in parentesi la provenienza delle reliquie reintegrate)</small>
17.	- S. Giovanni della Croce (reliquia <i>ex ossibus</i> notevole e singolare)	- S. Giovanni della Croce (<i>ex ossibus</i>)	** Reliquia sostituita, proveniente dal Convento dei PP. Cappuccini in Giffoni Valle Piana (SA)
18.	Il reliquiario conteneva una teca ovale in filigrana con le reliquie <i>ex ossibus</i> di S. Matteo Ap. Ev. e S. Barnaba Ap. (elencate nella S. Visita al n° IV nel Reliquiario n° 3)	- S. Canio V. M. (<i>ex ossibus</i>) - S. Laviero Diac. Mart. (<i>ex cranio</i>) - S. Mariano Diac. Mart. Acher. (<i>ex ossibus</i>) - B. Egidio da Laurenzana (<i>ex corpore</i>)	Le reliquie <i>ex ossibus</i> di S. Matteo Ap. Ev. e S. Barnaba Ap. sono state reintegrate nel Reliquiario n° 3. Questo Reliquiario è stato confezionato con le reliquie dei Santi e Beati Protettori dell'Arcidiocesi di Acerenza (PZ)

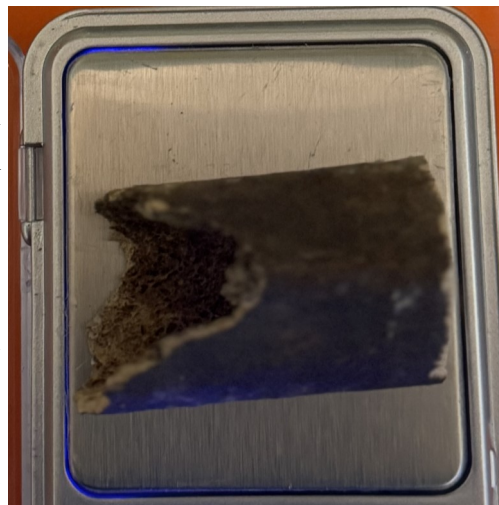
NOTE

* Nell'elenco della S. Visita i numeri I e XIX si riferiscono a due reliquiari in cristallo di rocca, che non fanno parte della serie dei 18.

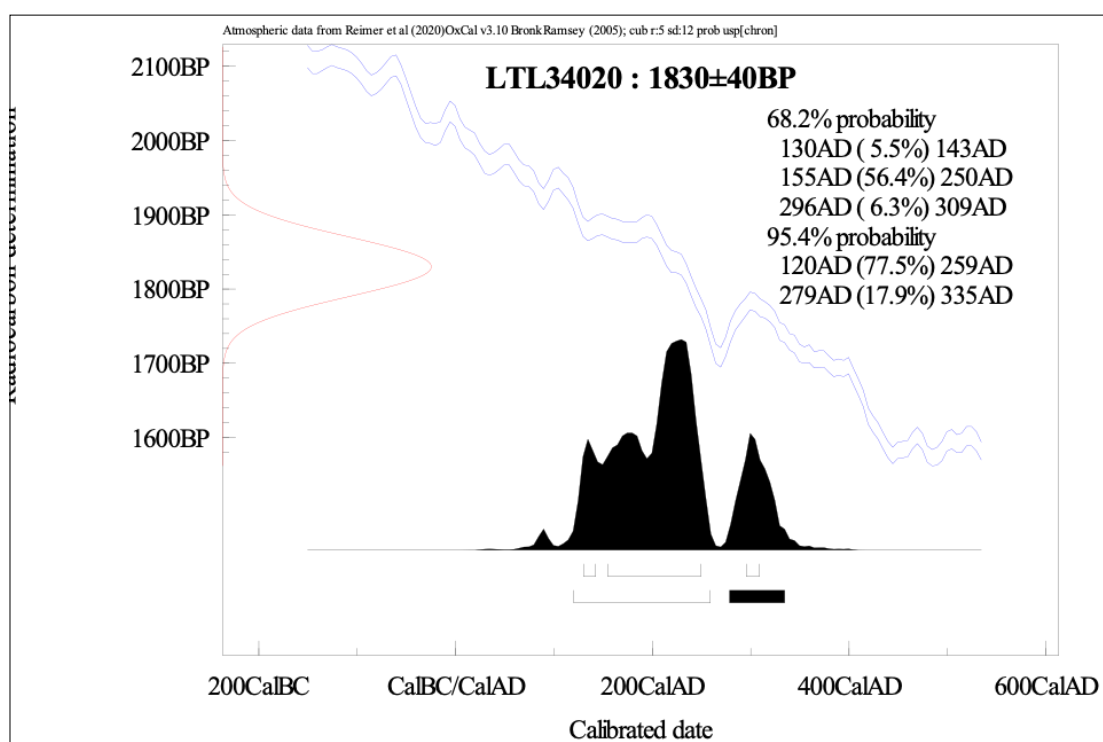
S. Felicità martire (7 marzo) / 3

Il 24 maggio 2025 è stata condotta l'analisi antropologica sulle reliquie di S. Felicità martire (Cf. S. A. CAPONE, *S. Felicità martire (7 marzo) / 1*, in Q.S.C.R.A.S. 43 (2025), 1. 3-10). Oltre agli esami del DNA - che hanno fornito l'indicazione sul sesso genetico del soggetto che è risultato essere femminile - è stato deciso di procedere alla datazione con il metodo del radiocarbonio mediante la tecnica della spettrometria di massa ad alta risoluzione (AMS). Per questo è stato effettuato un campionamento di materiale osseo (F. V. M.) dal femore, di 68.30 g (**a destra**).

Il 7 gennaio 2025 l'Ufficio Custodia delle Reliquie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno ha trasmesso il campione al Centro di Datazione e Diagnostica (CEDAD) dell'Università del Salento, acquisito dall'Istituto col n° LTL34020. L'8 giugno 2025 il CEDAD ha trasmesso i risultati dell'indagine, a firma del Direttore prof. Lucio Calcagnile.



Da qui la relazione: «(...) i macrocontaminanti presenti nei campioni sono stati individuati mediante osservazione al microscopio ottico e rimossi meccanicamente. Il trattamento chimico di rimozione delle contaminazioni dal campione è stato effettuato sottoponendo il materiale selezionato ad attacchi chimici alternati acido-alcalino-acido. Il materiale estratto è stato successivamente convertito in anidride carbonica mediante combustione a 900°C in ambiente ossidante, e quindi in grafite mediante riduzione. Si è utilizzato H₂ come elemento riducente e polvere di ferro come catalizzatore. La quantità di grafite estratta dai campioni è risultata sufficiente per una accurata determinazione sperimentale dell'età. La concentrazione di radiocarbonio è stata determinata confrontando i valori misurati delle correnti di ¹²C e ¹³C, e i conteggi di ¹⁴C con i valori ottenuti da campioni standard di Saccarosio C6 forniti dalla IAEA. La datazione convenzionale al radiocarbonio è stata corretta per gli effetti di frazionamento isotopico sia mediante la misura del termine $\delta^{13}\text{C}$ effettuata direttamente con l'acceleratore, sia per il fondo della misura. Campioni di concentrazione nota di Acido Ossalico forniti dalla NIST (National Institute of Standard and Technology) sono stati utilizzati come controllo della qualità dei risultati (...). La datazione al radiocarbonio per i campioni è stata quindi calibrata in età di calendario utilizzando il software OxCal Ver. 3.10 basato sui dati atmosferici INTCAL20 (...). Il risultato della calibrazione è stato il seguente:



Come si può osservare dal grafico, il campione di osso riconducibile a S. Felicità martire (7 marzo) è riferibile ad un'epoca compresa in un *range* tra il II e l'inizio del III secolo (120-259 AD), periodo compatibile con quello in cui è vissuta la santa e nel quale è attestato il suo martirio.

© Sergio Antonio Capone



Conversazione sacra tra la Vergine col Bambino e Perpetua e Felicità, Anonimo (Grande Polonia) old.mnw.art.pl, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=20223507> [accesso:30.10.2025].

Q.S.C.R.A.S.

Quaderni storici della Custodia
per le Sacre Reliquie
dell'Arcidiocesi di Salerno

Anno: V Numero: 10 Data: novembre 2025

ARCIDIOCESI DI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
UFFICIO
CUSTODIA DELLE RELIQUIE

Direttore: Sac. Sergio Antonio Capone

Indirizzo: Via Roberto il Guiscardo, 2 –
84121 (Salerno)

Telefono: 089 258 30 52 (Centralino)

@mail: s.capone@diocesisalerno.it

Sito: <http://www.diocesisalerno.it/arcidiocesi-uffici-servizi-delegati/custodia-delle-ss-reliquie/>



PRIMA STORIA COMPLETA DELLE RELIQUIE A SALERNO

In tre volumi si cerca di raccogliere non solo un patrimonio di devozione, ma anche di storia, arte, archeologia. Infatti, dietro ogni frammento, pezzo, opera di argenteria e oreficeria c'è una storia, rapporti sociali, politici ed economici. Iniziamo a mettere ordine con questa pubblicazione che riunisce le diverse informazioni sulle reliquie disseminate nel territorio diocesano.

L'Arcidiocesi di Salerno vanta un'importante raccolta di reliquie: D.N.I.C., dei 12 Apostoli e di numerosi santi e sante, soprattutto martiri. Le reliquie dei santi sono segno della presenza di Dio-incarnato nel mondo, dell'Eterno nella storia umana. In quanto segni, possono indicare al credente come vivere la fede che "lasci un'impronta" nel mondo di oggi.

La maggior parte delle reliquie custodite nel Duomo di Salerno e nella Lipsanoteca diocesana sono confezionate con il sigillo in ceralacca del Capitolo metropolitano.

